

Oggetto: Relazione tecnica integrativa al fine di soddisfare la condizione espressa dall'esito finale della Conferenza dei Servizi in data 19/1/2006

In relazione alla comunicazione finale sull'esito del controllo dell'adeguatezza delle indagini geologico-tecniche di supporto alla formazione del Piano Strutturale del Comune di Agliana in attuazione della L.R.21/84 e D.G.R.20/10/2003 n.1030 prodotte in data 17 gennaio 2006 dall'URTT di Pistoia e Prato si allega la seguente relazione tecnica integrativa al fine di soddisfare la condizione espressa dall'esito finale della conferenza dei servizi in data 19/01/2006.

Punto 1:

si allega la carta della pericolosità idraulica C3.2.1 modificata in modo tale da rendere coerenti le perimetrazioni delle classi di pericolosità con la carta delle aree allagate B8.7 (si veda zona Spedalino).

Punto 2:

si allega il seguente testo da considerare inserito di seguito al paragrafo "1.1 La pericolosità geologica" della relazione C3 pericolosità geologica allegata agli elaborati di Progetto di Piano Strutturale dopo le parole ".....per qualsiasi tipo di utilizzo"

1.1.1 Considerazioni di carattere sismico

Di recente, con l'emanazione dell'Ordinanza Ministeriale n.3274 del 20/3/2003 la Regione Toscana ha aggiornato la classificazione sismica del territorio regionale inserendo il territorio amministrativo di Agliana in Zona 2 (Del.G.R.n.604 del 16/6/2003). Tale classificazione è caratterizzata da un valore dell'accelerazione orizzontale massima convenzionale (A_g), espresso come frazione dell'accelerazione di gravità (g), pari a $A_g/g = 0.25$. Tale parametro, assieme alla indicazione della "categoria di suolo di fondazione" concorre a definire il calcolo dell'azione sismica di progetto in base a quanto previsto dalle "Norme tecniche per le costruzioni" emanate con il D.M. 14/09/2005 e successivi aggiornamenti.

Tali indicazioni varranno, nello specifico, per tutti gli interventi relativi alle nuove costruzioni ed agli interventi di restauro e risanamento conservativo.

A livello più generale la normativa per la formazione degli strumenti urbanistici generali e loro varianti chiede che siano presi in considerazione alcune situazioni "tipiche" che possono indurre variazioni nella risposta sismica locale tali da creare condizioni di pericolosità (punto 3.5.6 della Del.C.R.94/85).

Per il territorio di Agliana, data la particolare conformazione morfologica, escludendo gli effetti dovuti alla gravità ed a particolari morfologie del terreno, le uniche situazioni di potenziale pericolosità sono legate alla possibilità o meno che il terreno sciolto, in occasione di un sisma, possa subire una densificazione tale da generare cedimenti differenziali e/o addirittura, fenomeni di liquefazione. Per quanto riguarda questo aspetto, l'analisi delle prove geognostiche che è stata condotta per la costruzione della carta geolitologica e del data-base, non ha evidenziato l'esistenza

di livelli litologici particolarmente scadenti, di spessore e dimensione tali da dover procedere ad una verifica preliminare già nella fase del Piano Strutturale.

Si è ritenuto, quindi, opportuno limitarsi a segnalare, nella carta della pericolosità geologica, l'esistenza di alcune situazioni puntuali dove si rilevano degli strati litologici caratterizzati da parametri meccanici più scadenti rispetto alla media (classe 3 di pericolosità).

Punto 3:

si allega il seguente testo da considerare inserito di seguito al paragrafo **1. Carta geolitologica** della relazione geologica di Quadro Conoscitivo dopo le parole *“alluvionali indifferenziati”*.

“Evidentemente questo elaborato, per come è stato costruito, costituisce anche la carta litotecnica prevista dalla normativa regionale (punto 3.5.3 della Del.C.R.94/85) in quanto contiene i dati geognostici che sono serviti, appunto, ad articolare il substrato alluvionale del territorio aglianese nei tre principali tipi litologici. Il data-base associato ai punti di indagine ha contribuito, in seguito, alla definizione delle classi di pericolosità geologica basandosi, appunto, sulle caratteristiche meccaniche dei terreni rilevate puntualmente”.

Punto 4:

si allega attestazione di verifica della non esistenza di previsioni/interventi direttamente precettivi del PS per cui si debba definire la fattibilità geologica ai sensi dell'art.9 della DGR 1030/03 redatta dal Responsabile del procedimento.

Punto 5:

si allega la carta Tav. C3.2.2 - Pericolosità Idraulica - Opere Idrauliche e Salvaguardie con la modifica della legenda richiesta.

Prato, 23 gennaio 2006